



Città di  
**SUZZARA**

# **PROCESSO VERBALE N. 1 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.01.2024**

All'appello risultano presenti:

<b>ONGARI IVAN</b>	<b>P</b>	<b>CANTONI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>MANTOVANI PATRIZIA</b>	<b>P</b>	<b>ZANINI GUIDO ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>LOMELLINI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>GADIOLI PAOLO</b>	<b>P</b>
<b>CAVALETTI SILVIA</b>	<b>P</b>	<b>VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA</b>	<b>P</b>
<b>SCUTERI PAOLA</b>	<b>P</b>	<b>CAPURSI SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>COVIZZI DIEGO</b>	<b>P</b>	<b>ZANARDI MICHELE</b>	<b>P</b>
<b>BENATTI MARIA</b>	<b>P</b>	<b>MELLI MARIA LUISA</b>	<b>A</b>
<b>ARTONI MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>ROSSELLI STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>FANETTI LUCA</b>	<b>P</b>		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**ASSESSORI PRESENTI SIGG.:**  
**TIRELLI T. – GUASTALLI A.**  
**ZALDINI R. – MARI A.**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Le interpellanze sono terminate, quindi si conclude la Sessione Question Time alle ore 21,12; passo ora la parola alla dottoressa Meli per l’appello per la discussione dell’Ordine del Giorno del Consiglio comunale. Ad appello concluso risulta assente giustificato il Consigliere Melli M.L.; sono le 21,13 dichiaro aperto il Consiglio Comunale avendo riscontrato il numero legale.”.

**PUNTO N.1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se non sbaglio non ci sono Comunicazioni del Sindaco, chiede la parola il Consigliere Artoni.”.

**CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sì, grazie. Chiedo la parola in base all’articolo 36, comma 4, del Regolamento, quindi, insomma mi sembrava giusto specificarlo, ... (**Presidente:** l’argomento?) ... è una comunicazione a livello..., credo che possa interessare tutta la cittadinanza e il Consiglio Comunale ... (**Presidente:** d’accordo, sentiamo) ... credo, crediamo che sia doveroso fare un appello al Governo italiano per intervenire immediatamente sul caso che coinvolge una nostra connazionale, Ilaria Salis, detenuta a quanto pare ingiustamente in Ungheria dal novembre del 2023, è circa un anno, rischiando 11 anni di carcere. Ieri in un’udienza Ilaria è apparsa in catene come i peggiori terroristi, Ilaria è ritenuta colpevole di aver aggredito l’11 febbraio scorso, appunto, 2023, due simpatizzanti di estrema destra di ideologia neonazista e neofascista in un raduno di nostalgici in una giornata d’onore in ricordo di Hitler. Sembrerebbe appunto, ma non lo è, sembrerebbe appunto colpevole, in quanto lei partecipava a una manifestazione di antifascisti. A prescindere che sia innocente o colpevole credo che una persona non possa essere mostrata in televisione, nel 2024, in catene, come è avvenuto ieri per questa nostra connazionale. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “In base all’articolo non è aperta la discussione sul punto, proseguiamo con il Consiglio Comunale.”.

**PUNTO N.2 - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL’ART. 22 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEI PRELEVAMENTI EFFETTUATI DAL FONDO DI RISERVA - ANNO 2023**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “È solo una comunicazione di un prelevamento dal fondo di riserva di 14.000 euro, 5.000 dei quali sono stati destinati al trasferimento alla Provincia di somme spettanti sulle contravvenzioni e 9.000 euro destinati alla refezione scolastica della scuola materna, scuola elementare, tempo prolungato e scuola media. Dopo questo prelevamento il fondo di riserva ammonta a 16.211 euro, di cui 5.000 euro di quota libera, e 11.131 di quota destinata alle spese non prevedibili. Ho concluso.”.

**PUNTO N.3 - COMUNICAZIONE DELLA VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5 BIS, LETT.D) DEL D.LGS. N. 267/2000**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Anche questa, una comunicazione della variazione di cassa al bilancio di previsione deliberata in Giunta il 15 di gennaio, perché questa variazione di cassa al bilancio di previsione, perché il bilancio di previsione '24/26 è stato approvato nel dicembre 2023, però è stato scritto a novembre, quindi non erano ancora arrivati gli introiti ed eseguiti i pagamenti, quindi da qui nel mese di dicembre ci sono state delle variazioni di cassa, quindi si è trattato di allineare in conto competenze e rilevare i residui. Da qui la variazione di cassa che è un atto dovuto, approvata dalla Giunta il 15 gennaio 2024. Ho concluso.”.

**PUNTO N.4 - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Anche questa è una cosa direi sostanzialmente molto veloce, nel senso che abbiamo delle variazioni al DUP che attengono soprattutto alle opere, diciamo, che devono essere ancora iniziate, e che quindi vanno riportate sia per previsioni di entrate, sia per previsioni di spesa per il 2024/2026, poi ci sono delle piccole, per la verità molto molto modeste variazioni sia correnti, sia appunto nelle spese in conto capitale. Sinteticamente le entrate, le maggiori e minori entrate correnti danno un saldo di 1.500 euro, che vanno quindi a coprire la differenza tra le spese correnti tra maggiori spese e minori spese correnti, le maggiori spese correnti sono 23.900, le minori spese correnti sono 22.400, quindi con una differenza di 1.500 euro, ecco che le maggiori entrate per 1.500 euro correnti compensano le spese correnti di 1.500 euro, le spese maggiori e minori correnti sono relative a prestazioni professionali, meno, manutenzione 6.000 euro, manutenzione di immobili più 6.000 euro, spese del personale meno 9.000 euro, spese del personale più 7.000 euro, totale la differenza tra i più e i meno 1.500 che abbiamo già visto coperte dalle entrate correnti. Poi ci sono le entrate in conto capitale, si prevedono maggiori entrate per la parte straordinaria per un totale complessivo di 60.000 euro, derivanti dai proventi dei permessi a costruire, e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica. Questi 60.000 euro vanno a finanziare le maggiori e minori spese di parti straordinarie che sono maggiori per 106.000 euro e minori per 46.000 euro, quindi calano, diciamo vengono meno 26.000 euro per Caserma Carabinieri, 10.000 euro per gli impianti sportivi, 10.000 euro per l'urbanizzazione secondaria, totale 46.000 euro in meno, mentre invece ci sono 50.000 euro in più per interventi straordinari al cavalcaferrovia di via Lenin, 50.000 euro in più per interventi straordinari della scuola materna e 6.000 euro per interventi eliminazione barriere architettoniche. Quindi i 60.000 di introiti di entrate straordinarie vanno a finanziare delle spese straordinarie per differenza 106 meno 46 uguale a 60. Poi dopo c'è un fatto rilevato e quindi questo incide anche questo sul DUP, la variazione ha interessato anche il progetto finanziato dal PNR per gli interventi di riqualificazione alloggi ERP, per efficientamento energetico, l'intervento risulta nell'elenco degli interventi ammissibili, e non è finanziabile per esaurimento risorse disponibili, è collocato pertanto nelle ultime posizioni. Non avendo tutt'oggi ricevuto alcuna comunicazione in merito, e quindi si ritiene coerente registrare una minore entrata per 480.000 per il 2024 e 1.239.000 per l'anno '25. Poi dopo, segnaliamo il programma delle opere pubbliche, quelle che si avviano, quindi contiamo a tutti i costi che si avviino nel 2024, che sono lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali con a eliminazione di barriere architettoniche per 700.000; realizzazione della pista ciclo pedonabile San

Colombano per 1.400.000; manutenzione straordinaria del cavalcaferrovia di via Lenin 580.000; intervento di restauro e ripristino con miglioramento sismico di Villa Grassetti 9.720.000; lavori di restauro e ripristino con un miglioramento sismico del teatro Guido; manutenzione del cavalcaferrovia di via Pasolini 490.000; riqualificazione del parco Gina Bianchi per 250.000. Queste sono quindi le variazioni di entrate e spese correnti, di entrate e spese in conto capitale, e i lavori pubblici che vanno spostati dal 2024 al 2026 con le relative fonti di finanziamento. Ho concluso.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Dichiaro aperta la discussione sul punto, ci sono interventi? Non vedo mani alzate, passerei alle dichiarazioni di voto, non ci sono neanche dichiarazioni di voto se non vado errata, quindi mettiamo in votazione la delibera di Variazione del DUP e del Bilancio di previsione 2024 e 2026, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi del Gruppo Misto favorevole; Contrari: Lega per Salvini Premier, Fratelli d’Italia e Consigliera Vezzani del Gruppo Misto; Astenuti: Consigliere Rosselli del Movimento 5 Stelle; quindi la delibera è approvata. Sono a richiedervi anche l’immediata eseguibilità dell’atto, Favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi; Contrari: Lega per Salvini Premier, Fratelli d’Italia, Consigliera Vezzani; Astenuti: Movimento 5 Stelle astenuto; la delibera è anche immediatamente eseguibile.”.

#### **PUNTO N.5 - APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL’ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV) DI CUI ALL’ART. 14 DEL D.LGS. N. 150/2009**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Scusi, sì, prego di che cosa si tratta?”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, volevo chiedere il ritiro del punto dall’ordine del giorno.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Del punto che ho appena letto, dell’OIV, ... (Consigliere Zanini: sì, esattamente) ... potrebbe darmi la motivazione?”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Certo, il testo della delibera dice a pagina 2 che la convenzione che si va ad approvare è costituita da 22 articoli e viene allegata quale parte integrante al presente atto, ora, la convenzione in realtà dopo l’articolo 6 salta all’articolo 12, dopo l’articolo 14 salta all’articolo 21, quindi nella convenzione che è stata depositata manca più della metà degli articoli; quindi, visto che l’articolo 21, comma 3, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale dice che gli atti devono essere messi a disposizione dei consiglieri, non essendo stata questa convenzione messa a disposizione per intero dei consiglieri ne chiediamo il ritiro. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Un attimo che facciamo le dovute verifiche... infatti ho detto che stiamo facendo le dovute verifiche.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Si tratta di un mero errore materiale nella pubblicazione dell’atto, però, se il Consigliere giustamente chiede il ritiro ritiriamo l’atto, il Consigliere Zanini aveva chiesto la parola.. poi, a parte che.. beh prego Consigliere”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Grazie Presidente, sì, la cosa bizzarra è che questa delibera riguarda proprio tra l’altro la convenzione per l’organismo indipendente di valutazione della performance, al di là di questo, non me ne sono accorto questa mattina, me ne sono accorto ieri di questa cosa qua, però effettivamente volevo cercare di capire se anche qualche consigliere della maggioranza magari la leggeva e se ne poteva accorgere ma...”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Consigliere comunque l’atto è stato ritirato, non è aperta la discussione sul punto ... (**Consigliere Zanini:** e allora ci fermiamo, grazie) ... non c’è discussione sul punto, non so che tipo di intervento volesse fare il consigliere Rosselli, ... può cortesemente parlare al microfono? No, ho chiesto, no, Consigliere non mi prenda in giro, ho detto che non è aperta la discussione sul punto, che volevo sapere di cosa si trattava, quindi non c’è niente da ridere.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Okay, allora serietà; semplicemente potremmo fornire una copia ai Consiglieri delle pagine mancanti, sospendere la seduta per una decina di minuti e valutare poi se, ieri il punto è stato illustrato in Commissione Affari Generali in modo ampio ed esaustivo dai dirigenti e i Consiglieri tutti hanno potuto partecipare o vedere la seduta registrata e essere informati di questo atto, poi sono d’accordo, c’è un errore materiale, quindi, grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Il Consigliere Zanini fa un cenno col capo che mi sembra concludente, conferma la richiesta del ritiro del punto. Quindi l’atto viene ritirato, è per i primi di marzo che deve essere approvato, credo che faremo in tempo a tornare in Consiglio, dico bene Dottoressa? ... (**risposta fuori microfono**) ... certo, abbiamo intenzione di tornarci.”.

## **PUNTO N.6 - APPROVAZIONE REVISIONE TECNICA CONVENZIONE CON IL CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA IN FORMA ASSOCIATA AI SENSI DELL’ART. 63 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Prima di dare la parola all’Assessore Zaldini per l’illustrazione, vi devo comunicare che il Consorzio con protocollo 3252 del 30 gennaio 2024, ci ha mandato una richiesta di modifica di un articolo, è l’articolo 1, comma 3, si tratta della soppressione di un inciso, più precisamente viene soppresso: “nonché quelle di affidamento di lavori di importo superiore ai 500.000 euro”, è questo inciso, quindi vi leggerei l’articolo come modificato: “l’attività di centralizzazione concerne le procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori, di importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti. Per gli appalti finanziati in toto o in parte con risorse PNRR o PNC la centralizzazione riguarda gli affidamenti di lavori anche di importo inferiore a 500.000 euro”, se questo può bastare per avviare la discussione iniziamo la discussione, se invece ritenete di voler ricevere la fotocopia della modifica procediamo con la consegna di questo atto, è già stato messo in intranet questa mattina credo, quindi è a disposizione anche in intranet. Se per voi va bene io passerei la parola all’Assessore Zaldini.”.

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Buonasera a tutti, sì, allora, come dice anche così il titolo e la proposta di delibera è appunto una revisione tecnica della convenzione, poiché nel 2023 è sopravvenuta la nuova norma che regola il codice dei contratti, il cosiddetto,

codice anche degli appalti, e quindi il Consorzio ha dovuto, non è che ha voluto, ha proprio dovuto rivedere la convenzione, il testo della convenzione per adeguarlo quindi alla nuova normativa, nello stesso tempo si è approfittato per renderla leggermente più chiara la convenzione, perché in realtà se ci avete badato è leggermente diversa rispetto a quella precedente, cioè diversa non nel contenuto, nella sostanza, ma proprio nella forma, perché è più ordinata, insomma c'è una successione più armonica diciamo così dei vari articoli. In realtà appunto la sostanza non è cambiata, è la convenzione per la Centrale Unica di Committenza che riguarda le forniture, i servizi e i lavori. Volevo sottolinearvi in realtà un inciso, un pezzo insomma del testo, è quello che riguarda e l'ho detto anche ieri in Commissione, che riguarda la qualificazione che il Consorzio ha ottenuto per poter appunto definirsi Centrale Unica di Committenza, e precisamente sempre all'articolo 1, in questo caso il punto 9, il comma 9, si dice che a metà del 2023, a giugno, la CUC del Consorzio ha ottenuto la qualificazione di livello 2, che era per i servizi e forniture fino a 5 milioni di euro e per lavori fino alla soglia comunitaria. Poi in realtà nella seconda parte dell'anno, a ottobre, ha ottenuto la qualificazione di terzo livello, questo significa che può espletare gare per tutte le tipologie di appalti e importi, e questo è molto importante appunto perché non ci sono limiti agli importi di gara, altrimenti non avrebbe potuto fare gare di un certo tipo. Per quanto riguarda invece il Regolamento e tutto quello che sottende a questa convenzione nulla è cambiato. Io non avrei in realtà altro da dire, proprio perché come dicevamo all'inizio è proprio una revisione di carattere tecnico, in ogni caso, se ci sono delle domande, o dei dubbi, sono qui. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Dichiaro aperta la discussione sul punto; non ci sono interventi; possiamo passare alle dichiarazioni di voto.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, noi eravamo contrari alla Convenzione inizialmente, però prendiamo atto che qui si tratta di fatto di aggiornamenti tecnici alla normativa intervenuta, e quindi ci asterremo invece di votare contro.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altre dichiarazioni? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione la convenzione, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Consigliere Capursi favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole, La Sinistra per Suzzara favorevole; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Lega per Salvini Premier, Fratelli d'Italia e Consigliera Vezzani; la convenzione è approvata. Vi chiedo di esprimervi sull'immediata eseguibilità dell'atto, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Lega per Salvini Premier, Fratelli d'Italia, Consigliera Vezzani. L'atto è anche immediatamente eseguibile.”.

## **PUNTO N.7 – APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA MANTOVANA. ANNI 2024-2030**

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Buonasera di nuovo, vi propongo un'altra convenzione; allora, in questo caso riguarda appunto la rete delle biblioteche mantovane, le biblioteche sono organizzate ormai da tanto tempo, da anni, da decenni, in Sistemi Bibliotecari; la Regione Lombardia è stata una delle prime Regioni che ha proposto una legge, una legislazione che dà un'organizzazione, che proponeva un'organizzazione delle biblioteche per Sistemi, questo già dagli anni '70, da fine anni 70, cioè da quando esistono praticamente le Regioni. La Rete Bibliotecaria unica esiste appunto dal 2018, quindi dall'attuale convenzione fondamentalmente, la convenzione che è attualmente in essere.

Prima c'erano tre Sistemi Bibliotecari che avevano già iniziato a lavorare insieme ormai, da molto da molto tempo, svolgendo tutta una serie di servizi per le biblioteche, fra cui, oltre alla gestione del sistema informatico, anche il prestito fra le biblioteche, il cosiddetto prestito interbibliotecario, l'acquisto centralizzato, la formazione del personale, c'è stato un lungo percorso fra il 2015, 2017/18 appunto per arrivare a questa Rete Bibliotecaria unica, ci si è arrivati, la convenzione è stata approvata dal Comune di Suzzara a fine del 2017 e poi è iniziato il percorso di quella che trovate definita nella convenzione RBM, cioè Rete Bibliotecaria Mantovana, che devo dire funziona molto bene ed è riconosciuta anche fuori appunto dalla provincia di Mantova nei rapporti con le altre Reti Bibliotecarie perché ormai le Reti parlano fra di loro attraverso una Rete nazionale che si chiama Rete delle Reti, e quindi insomma sta funzionando molto bene, questo non lo dico solo io, ma lo dicono i bibliotecari, i bibliotecari che lavorano insieme, si trovano oltre che con la commissione plenaria ma anche in gruppi di lavoro e quindi sviluppano davvero quello che è un coordinamento di fatto insomma su tutto il territorio provinciale. Era necessario rivedere e soprattutto rinnovare la convenzione come ufficio di presidenza per i motivi che adesso vi andrò a spiegare, abbiamo pensato anche di rivedere la convenzione perché diciamo così c'era una necessità di due tipi, una necessità più legata a dare una struttura più diciamo uniforme, più armonica appunto alla Rete Bibliotecaria, comprendendo anche un Ente che mancava, che è la Provincia, che non c'era nella precedente convenzione, questo perché il lavoro di unificazione dei Sistemi era avvenuto quando la Provincia stava perdendo alcune competenze, e aveva perso la competenza sulla cultura, e quindi non si era insomma inserita nel Sistema Bibliotecario, Però aveva continuato, ha continuato in questi anni a lavorare insieme a tutta la Rete Bibliotecaria, perché dava personale alla Rete, cioè dava personale per la catalogazione dei documenti, catalogare significa inserire documento nel database informatico, quindi per trovarlo, per avere le informazioni per ritrovarlo, noi per la catalogazione ci appoggiamo alla Provincia di Brescia, Brescia che svolge questa funzione per altri Sistemi Bibliotecari, e oltre a una quota per questo servizio noi mettevamo anche il personale della Provincia, quindi avevamo una quota ridotta perché c'era questa persona che svolgeva il lavoro, la persona è andata in pensione e quindi ci siamo trovati con una quota aumentata e quindi la necessità anche di rimpinguare questo fondo, questa questo tipo di spesa. Quindi, prendendo anche così due piccioni con una fava, la Provincia ci ha.. cioè noi abbiamo chiesto alla Provincia anzi di entrare direttamente nella Rete Bibliotecaria anche con una quota, e la Provincia ha accettato questa proposta, entrerà, dovrebbe entrare con una quota di 40.000 euro, e questo ci assicura un po' di tranquillità per i prossimi anni. Quindi, diciamo così, la convenzione varia rispetto alla precedente, perché appunto entra la Provincia, quindi c'è un Ente in più, varierà anche quello che è il numero dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio di Presidenza era composto da cinque membri, quattro amministratori dei Comuni membri della Commissione, più il membro del Comune di Mantova, che era di diritto all'interno dell'Ufficio di Presidenza. in questo caso passeremo a un Ufficio di Presidenza di sette membri, sette componenti, tra cui un rappresentante del Comune di Mantova e un rappresentante della Provincia, cioè in virtù della quota così significativa si è fatta questa scelta, d'altro lato, abbiamo aggiunto invece in un altro articolo così una piccola specificazione che riteniamo abbastanza importante, perché abbiamo proposto all'Assemblea dei Sindaci, e poi la convenzione è stata votata, che vi possa diventare Presidente della Rete Bibliotecaria solo un amministratore che abbia una biblioteca e quindi del personale qualificato, e che quindi tocchi con mano quello che significa essere, fare, e sostenere una biblioteca. Quindi le differenze sostanziali rispetto a prima riguardano appunto l'entrata della Provincia, l'Ufficio di Presidenza e chi può diventare Presidente fra gli amministratori della Rete Bibliotecaria, poi, vabbè ci sono altri piccoli elementi che sono stati chiariti, uno riguarda ad esempio anche così appunto gli organi di governo, cioè è stato specificato meglio quello che sono gli organi di governo nella Rete

Bibliotecaria e quello che è gli organi tecnici di gestione, e poi mi piace sottolineare che fra gli organi tecnici viene anche elencata la commissione tecnica dei bibliotecari che prima non c'era, e che quindi in realtà a tutti gli effetti entra e così viene citata nella convenzione, tutti i bibliotecari entrano di diritto nella Rete Bibliotecaria, perché in realtà la Rete è fatta, è formata da loro. Io credo di avere detto tutte le differenze rispetto a prima, anche in questo caso se avete delle domande sono qua.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “È aperta la discussione sul punto, ci sono interventi, domande, chiarimenti, non vedo richieste di intervento; dichiarazioni di voto?”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se non interviene nessun Consigliere Comunale altrimenti che Consiglio Comunale è, no a parte questo, in questi anni abbiamo visto proprio l'evolversi no di quello che è stata la rete ... (**Presidente:** quindi scusi è un intervento?) ... è una dichiarazione di voto, quindi sarò breve, dicevo, in questi anni abbiamo visto comunque l'evolversi della struttura della Rete Bibliotecaria e credo che con questo atto proprio si venga a compimento, quindi va a completare di fatto quello che è stato un percorso che dura ormai da tanti anni, percorso dove Suzzara ha avuto comunque un ruolo importante nella costruzione di questa Rete e credo che anche la nostra biblioteca, il nostro comunque Piazzalunga credo che sia veramente un fiore all'occhiello di Suzzara, e anche nel nostro piccolo abbiamo dato il contributo per costruire questa Rete che comunque è una Rete che è riconosciuta a livello regionale come una Rete assolutamente efficiente.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altre dichiarazioni di voto?”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, riteniamo anche noi che sia uno strumento assolutamente importante e quindi sosteniamo la cosa con un parere favorevole.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altre dichiarazioni? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione l'Approvazione della Convenzione per la gestione della Rete Bibliotecaria Mantovana per gli anni 2024-2030, Favorevoli: unanimità; vi chiedo anche di esprimervi sull'immediata eseguibilità dell'atto, Favorevoli: ancora unanimità; quindi la delibera è approvata, ed anche immediatamente eseguibile.”.

## **PUNTO N.8 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DEL “COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (CUG)” INTERCOMUNALE**

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** “Buonasera a tutti, chiudiamo la serata con un'altra convenzione e quindi rimaniamo in linea; allora, innanzitutto che cos'è la CUG, Comitato unico di garanzia delle pari opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. È un organismo, un ente preposto a promuovere la cultura delle pari opportunità, il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, quindi esercita compiti propositivi, consultivi, e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate, che oltre a quelli che la legge, i contratti collettivi o altre disposizioni in precedenza demandavano ai Comitati per le Pari Opportunità, e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. Di fatto la CUG è un'ottemperanza di legge dall'articolo 57 del



decreto legislativo 165 del 2001, modificato poi nell'articolo 21 del decreto legislativo 183 2010, che prevede appunto che le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno, senza oneri per la finanza pubblica, quindi è un istituto, un ente che non prevede oneri a carico del Comune, questo Comitato Unico di Garanzia, in più la suddetta direttiva prevede anche la possibilità di costituire questi organi a livello intercomunale, per cui come già diciamo nel lontano 2011 i Comuni, in questo caso nove Comuni, per quanto riguarda questa ultima convenzione, si sono messi appunto in convenzione per costituire questo organo. Quindi andiamo a rinnovare l'organo che nasce nel 2011, e diciamo è stato rinnovato ogni tre anni. Allora, vi leggo brevemente giusto due dati solo per capire di che cosa si tratta, una premessa è fondamentale credo, siccome appunto la CUG va proprio a garantire, a fornire garanzie ai dipendenti dei vari Comuni, si premette che la gestione delle risorse umane costituisce uno dei più importanti elementi di miglioramento dell'attività complessiva dell'Ente, e che a tal fine può essere utile un lavoro congiunto per una razionalizzazione delle modalità operative in materia di gestione del personale delle singole amministrazioni, nel quadro complessivo delle azioni volte a far convergere norme, criteri, regolamenti all'interno dell'associazione, con il fine ultimo di accrescere economicità, efficienza, efficacia dell'attività amministrativa. Quindi, tutto ciò premesso, si va a costituire appunto la CUG intercomunale, nominata con atto del Segretario comunale di ciascun Comune, e con i componenti di rappresentanza delle OO.SS. saranno designati da queste ultime stesse a seguito di richiesta inoltrata dal Comune capofila; Comune capofila che per questa nuova convenzione sarà Suzzara, a differenza delle precedenti, nelle quali il Comune capofila era Gonzaga, diciamo che, di comune accordo con i vari nove Comuni che ne fanno parte si è deciso di razionalizzare e di demandare l'organizzazione a Suzzara. La CUG con cadenza annuale relaziona appunto riguardo l'attuazione di principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali, psicologiche, nei luoghi di lavoro e mobbing, dura in carica per tre anni, quindi a partire dal 1° marzo 2024, e come già detto inizialmente non ha costi maggiori e nuovi per l'Amministrazione. Concluso.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono interventi, è aperta la discussione sul punto.”.

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Buonasera, volevo solo aggiungere un dettaglio, e sottolineare che questo atto è la dimostrazione che questo Comune continua questo percorso di attenzione nei confronti delle pari opportunità, e in particolare delle differenze di genere, del mobbing e di tutte le problematiche legate a quello che ha appena detto l'Assessora, quindi mi congratulo per questo proseguimento di percorso.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono neanche dichiarazioni di voto, quindi passiamo a porre in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno, appunto il Comitato Unico di Garanzia, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Consigliera Vezzani, Fratelli d'Italia e Lega per Salvini Premier; la delibera è approvata. L'immediata eseguibilità dell'atto, Favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Consigliera Vezzani, Fratelli d'Italia, Lega per Salvini Premier; l'atto è anche immediatamente eseguibile.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Adesso passiamo alle tre Mozioni che sono state tutte e tre presentate dal Consigliere Capursi; sono a chiedervi l’inversione di un punto, a causa di una mia osservazione il Consigliere Capursi ha dovuto ripresentare un atto che era stato presentato per primo, e quindi è passato in base alle regole appunto del nostro regolamento per il Consiglio comunale all’ultimo posto, poiché comunque era stato presentato per primo, non aveva beneficiato del fatto di essere un ordine del giorno anziché una mozione, io proporrei di riportarlo in testa alle mozioni. Se nessuno si oppone possiamo procedere in questo senso. Mi sembra di sì, quindi passo la parola al Consigliere Capursi del Gruppo Misto appunto, per illustrare la mozione.”.

**PUNTO N.9 (ex Punto n.11 all’OdG) – MOZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI DEL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” PROTOCOLLATA IN DATA 23.01.2024: SETTIMANA NAZIONALE DELLA CELIACHIA 11-19 MAGGIO 2024 ISTITUZIONE DI UN MENÙ COMPLETAMENTE SENZA GLUTINE**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Prima di passare la parola al Consigliere, vi dico che sono stati presentati degli emendamenti su questo punto, io ve li farei distribuire, chiedo a colui che ha presentato gli emendamenti cioè il Consigliere Rosselli: li presenta dopo la discussione? Va bene per lei? Okay, allora adesso intanto li faccio distribuire poi do la parola al consigliere Capursi..., sto aspettando ovviamente di dare la parola al Consigliere Capursi che egli possa leggere tutti gli emendamenti, visto che poi dovrà dichiarare se li accetta o non li accetta. Bene, possiamo riprendere, gli emendamenti sono stati letti, quindi li diamo per letti, do la parola al Consigliere Capursi per illustrare la mozione, chiedo cortesemente ai Consiglieri di accomodarsi.”.

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Sì, grazie Presidente, buonasera; allora l’oggetto della mozione riguarda la settimana nazionale della celiachia, che va dall’11 al 19 maggio, che quest’anno cade nel 2024. Istituzione di un menu completo senza glutine. Il menu completo senza glutine da intenderci è un menu normale, cioè riso o verdure o frittata, oppure pasti normali, cioè quello che ha mangiato ieri e mio figlio piuttosto che l’altro ieri, eccetera, quindi un pasto normale. Il 16 maggio è la Giornata internazionale della celiachia che da anni la federazione nazionale AIC Associazione Italiana della Celiachia organizza intorno a questa data un’intera settimana dedicata a sensibilizzare e informare sulla celiachia e dieta senza glutine, quest’anno la settimana sarà appunto dall’11 al 19 maggio; Tra le altre, viene promossa un’importante iniziativa rivolta alle mense scolastiche, TUTTI A TAVOLA TUTTI INSIEME, alla giornata del menù senza glutine solamente nel 2023 i Comuni aderenti all’iniziativa in tutta Italia sono stati oltre 100, si stima intorno ai 150, con una stima a consuntivo di pasti senza glutine serviti di oltre 150.000. Nella sola Lombardia sono stati serviti 91.000 pasti senza glutine grazie alle adesioni di 60 Comuni, 643 scuole, e 14 aziende di ristorazione. Grazie ad una azione di sensibilizzazione sui Comuni capoluogo di provincia e sulle scuole aderenti al progetto “Non Solo Glutine”, la campagna è stata ripresa da moltissime testate nazionali e locali, quindi, volendo, potrebbe essere anche un pregio per il Comune di Suzzara. La celiachia è un fenomeno in crescita, la Lombardia è la regione più colpita, si stima che la suddivisione di si aggiri intorno all’1% della popolazione ed è stato calcolato che il numero totale di celiaci in Italia sono all’incirca 600.000, rispetto agli oltre 241.000 diagnosticati ad oggi. In Lombardia la prevalenza è dello 0,44% pari a 43.419 casi. La celiachia è un fenomeno non solo sanitario, ma anche sociale, inoltre il 17 aprile 2023 presso il Centro Sociale di Suzzara, che ringrazio pubblicamente il Presidente Roberto Bonfietti e il responsabile di Cronache Sanitarie Attilio Pignata, si è svolto un convegno sulla malattia della celiachia,

diagnosi, cura, e tante testimonianze. In quella sede era veramente proprio pieno, quindi vuol dire che l'attenzione insomma era di tale importanza. Sono intervenuti la dottoressa Elisabetta Vicentini, farmacista di Gonzaga, la dottoressa Paola Accorsi, direttore di pediatria Ospedale di Pieve di Coriano, la dottoressa Giulia Zapparoli, nutrizionista e biologa, e il dottor Giovanni Sorrenti, diabetologo Ospedale di Suzzara. Davanti a un pubblico appunto numeroso, segno che c'è molta attenzione sul tema. Per queste motivazioni si propone al Sindaco e ai membri della Giunta, e all'intero Consiglio comunale la seguente proposta: di valutare l'adozione del progetto TUTTI A TAVOLA TUTTI INSIEME, preferibilmente nella settimana della celiachia che va dall'11 al 19 maggio, per le scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, del Comune di Suzzara, così come già avvenuto in più di 100 Comuni in Italia e del capoluogo della provincia di Mantova. L'obiettivo è di sensibilizzare la comunità scolastica, le famiglie e le istituzioni sulla celiachia, in generale sulle diversità a tavola e l'inclusività. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “È aperta la discussione sul punto.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Noi come Gruppo PD, ovviamente come per tutte le Mozioni abbiamo discusso e abbiamo capito comunque lo spirito dell'iniziativa, tuttavia insomma c'è qualche perplessità e qualche perplessità poi dopo viene un po' appunto sanata con gli emendamenti che sono stati avanzati, quindi poi dopo magari parleremo degli emendamenti. È chiaro che stiamo parlando di un tema che comunque insomma è sensibile, la celiachia tra l'altro è anche un fenomeno che è in crescita soprattutto non solo in età scolastica o comunque insomma in età giovanile, ma è un fenomeno, è comunque una malattia che si sta evolvendo e sempre più adulti scoprono di essere celiaci negli anni, nel tempo, e quindi è un fenomeno insomma che ovviamente deve essere monitorato e sul quale tutti dobbiamo essere appunto sensibili sul tema. Va anche riconosciuto che però in questi anni sono stati fatti dei passi da gigante rispetto a questa cosa, se pensiamo solamente a un 10/15 anni fa dove un celiaco aveva effettivamente difficoltà a reperire i prodotti, ora, non solo nelle farmacie, ma nei supermercati ci sono scaffalature piene di cibi per celiaci, oltre alla ristorazione che si è adeguata anche al fenomeno, quindi ci sono ristoranti che offrono anche piatti appunto gluten free, proprio perché diciamo che ha riconosciuto ecco che la malattia ha un'incidenza anche sociale rispetto a questa cosa e sulla socialità, quindi non è solo una malattia in sé ma che ha anche delle ripercussioni. Detto questo, le perplessità su cosa vertevano, prima di tutto sulle iniziative in sé, perché riteniamo che comunque non so quanto possa essere e fare inclusione tra virgolette ecco un'iniziativa dove tutti mangiano le stesse cose, che poi, come ha detto anche il Consigliere Capursi in realtà mangiano magari già in altre occasioni hanno già mangiato, quindi su quello ecco ci sono delle perplessità, oltre al fatto che così come la celiachia ci sono un sacco di allergie, intolleranze, malattie alimentari, per non parlare di tutte le problematiche relative a questioni insomma probabilmente ben più gravi che riguardano i problemi di alimentazione le patologie alimentari ecco, più che altro che hanno diversi ragazzi, che è un fenomeno anche quello in crescita. Ci sono tante altre comunque malattie che meriterebbero ecco lo stesso rispetto e lo stesso risalto di questa mozione, credo che gli emendamenti comunque vadano anche in questa direzione. Poi, se gli altri Consiglieri hanno intenzione di aggiungere qualcosa o se per caso ho dimenticato qualcosa, ovviamente possono intervenire.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Non parlo degli emendamenti ovviamente, abbiamo detto dopo, allora, (Presidente: sì certo) ... intanto un aspetto formale che secondo me non va sottovalutato, allora, questa mozione non è

una mozione, non ne ricalca la struttura, mancano le premesse, dopo la richiesta di impegno c'è una citazione, e addirittura un P.S. come fosse una lettera privata, quindi è anche importante quando si presentano degli atti in Consiglio comunale che siano idonei anche sotto il profilo formale, non è solo un problema di sostanza, perché lo spirito della mozione e la sostanza della mozione sono piuttosto chiari, cioè, quindi nessuno di noi dico, e penso di non sbagliare, nessuno di noi vuole assolutamente sminuire il tema toccato, la problematica che investe sempre più persone, tante anche sicuramente conoscenti, okay, però anche la forma è importante, cioè un atto deve rispettare, quindi il Presidente del Consiglio comunale è stato molto generoso secondo me, generosa, nell'ammettere una mozione che insomma nella forma presenta alcune incongruenze. Detto questo, il testo a mio avviso è privo di alcune informazioni, di alcune precisazioni, che per essere approvato così com'è avrebbero dovuto essere incluse. Quindi, non si comprende perché non è scritto, non è esplicitato, come si debba concretizzare l'adesione a questa campagna, con l'organizzazione di un solo pasto nell'arco di una settimana? Oggetto di questa iniziativa, o con tutti i pasti della settimana in tutti gli ordini di scuola? Infanzia, primaria, secondaria di primo grado, o solo in alcuni. Sono stati interpellati i soggetti coinvolti? Mi riferisco ai dirigenti scolastici, soprattutto alla Commissione mensa che è presente penso in tutti e due i Comprensivi, che è composta da genitori e docenti, il gestore del servizio, solo per fare alcuni esempi. E poi, nel testo della mozione non si fa riferimento alcuno al servizio che viene erogato dal Comune di Suzzara, e questa secondo me, e poi nei negli emendamenti si capisce, è la mancanza secondo me più significativa, perché qualcuno leggendo questo atto potrebbe, anche se non è ovviamente ha scritto, potrebbe pensare ad una mancanza di attenzione o sensibilità in merito al servizio della refezione scolastica verso i bambini celiaci nelle nostre scuole, il che non è così, e ovviamente mi sono appuntato perbene alcune informazioni che è bene insomma richiamare, in realtà, e qui bastava anche andare a vedere il nostro Piano diritto allo studio, il momento della refezione scolastica è già un momento formativo, è un momento formativo fondamentale in cui attraverso l'esperienza del pranzo in mensa vengono forniti anche degli spunti didattici per comprendere ovviamente le scelte nutrizionali corrette o meno, e favorire dei comportamenti da parte dei bambini alimentari consapevoli. Nella fattispecie, la ditta concessionaria del servizio, è tenuta a) da capitolato a formulare e produrre menu alternativi equivalenti almeno standard in termini qualitativi e quantitativi; la richiesta di diete speciali segue una specifica procedura, così come previsto nelle indicazioni del Ministero della Salute e della Direzione Generale della Sanità regionale, devono infatti pervenire all'ente che a sua volta le comunica al concessionario le richieste di diete speciali che vengono quindi predisposte da esperti dietisti, e vengono comunicati al centro cottura, al SIAN di ATS Val Padana per la validazione definitiva. La preparazione avviene con la supervisione di un dietista, la preparazione di queste diete speciali, che è incaricato dal concessionario e che addirittura ha la possibilità di relazionarsi anche con i singoli genitori degli alunni interessati. E questa guardate che non è una cosa da poco, perché permette di tarare la dieta sul singolo caso in base alla problematica in modo molto preciso, e tutto ciò non ha alcun aumento di prezzo ovviamente e giustamente per l'utente, e sappiamo quanto invece purtroppo i cibi che devono consumare le persone appunto con celiachia siano mediamente molto più costosi. Quindi questo pasto che viene fornito dal concessionario, ma da moltissimi anni, viene consumato dall'alunno insieme ai suoi compagni di classe, nello stesso momento, nello stesso luogo, a testimoniare proprio i valori dell'inclusione e del rispetto delle diversità che sono fondamentali, e questo avviene da moltissimi anni, quindi non è una cosa che manca, lo spirito dell'inclusione e del rispetto delle diversità è una cosa che è già assodata nelle nostre realtà scolastiche, in entrambi i Comprensivi, che fra l'altro e, aggiungo, svolgono anche qui da moltissimi anni percorsi didattici e formativi mirati proprio alle intolleranze e ai disturbi dell'alimentazione, e anche questo è un dato assodato ormai nei percorsi di Educazione Civica che vengono

svolti da molti anni. Quindi deve essere ben chiaro, nel momento in cui andiamo ad esaminare questa mozione, che i bambini celiaci, i nostri alunni celiaci sono già pienamente e giustamente tutelati nelle mense scolastiche del nostro Comune, e nel modo giusto e idoneo, e consumano il loro pasto insieme agli altri in un contesto caratterizzato da inclusione e rispetto delle diversità, questo le famiglie lo sanno benissimo. Quindi mi premeva in particolare fare questa precisazione, perché deve essere chiaro a chi ci ascolta e a chi legge poi trafiletti scritti sul giornale che in due parole riassumono quella che poi ... (**Presidente**: Consigliere ha esaurito il tempo) ... chiudo, la sostanza, che sia chiara quello che è il contesto di cui stiamo parlando. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO)**: “Innanzitutto non me lo avevano ancora detto di essere generosa, non so in quanti siano così d'accordo con questa definizione, però, insomma semplicemente sono stata un po' meno formale, ma i contenuti comunque ci sono, c'è un dispositivo e c'è una richiesta, per cui ho ritenuto comunque di ammetterla. C'è qualcun altro che chiede la parola, ci sono altri interventi?”.

**CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO)**: “Sì, mi riallaccio anch'io alcuni.. a parte un intervento, se non in totale a quello del Consigliere Rosselli, infatti, soprattutto mi sono riconosciuto quando ha parlato che i documenti che noi portiamo in Consiglio comunale hanno poi una ricaduta sulla città, tutto quanto, questo esempio lo avevo fatto quando era stato presentato sempre dal Consigliere Capursi quel documento sugli stalli dove c'era la foto in quel pezzo di ciclabile vicino alla Coop dove c'era la foto dove gli archetti venivano posti in una posizione sbagliata e non in una posizione corretta, quindi dobbiamo stare attenti, perché quando portiamo un documento con delle proposte e lo andiamo a votare possiamo anche creare poi un danno se il documento non è costruito, non è fatto in modo particolare. Anch'io mi ero posto la domanda se.. perché qui non era chiaro, però penso di aver capito che non si tratta di una settimana ma di un giorno, quindi solamente di un giorno, capisco che sono 100 i Comuni in Italia che applicano questa giornata su 7.896 e questi 100 sono 60 in Lombardia su 1.506 lombardi, ecco Comuni in Lombardia. È interessante anche poi l'altro dato, l'altro paragrafo, l'altro capitolo insomma dimenticato, dove parla dell'1% di popolazione che è colpita appunto da questa intolleranza, però si potrebbe anche far riferimento ad esempio al 5,6% che è colpito dal diabete, perché come diceva il Consigliere Rosselli non è l'unica intolleranza alimentare, pieno rispetto per chi ha queste problematiche, però non è giusto dal mio punto di vista, far sì che una intolleranza, una problematica, sia, diciamo vista in modo diverso rispetto agli altri, anche perché magari si rischia che nella giornata dove viene dato questo menu particolare si dia una l'alimento come un gelato ad esempio, che può essere preso da chi è celiaco ma non può esser preso da chi è diabetico, ho fatto un esempio, mi è venuto in mente così; oppure lo stesso gelato non può essere mangiato da chi ha problemi di obesità, perché comunque esistono anche questi, e anche questo diciamo.. chi è intollerante al lattosio, oppure ad esempio se nel gelato c'è la granella di nocchie andiamo a creare un problema ancora peggiore. Quindi, insomma, bisogna stare molto attenti quando si presentano questi documenti. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO)**: “Altri interventi?”.

**CONSIGLIERE PAOLA SCUTERI (PARTITO DEMOCRATICO)**: “Allora, io concordo molto con le integrazioni presentate dal Consigliere Rosselli, credo siano insomma fondamentali e necessarie ... (**Presidente**: la discussione dopo sugli emendamenti) ... sì sì, sì, no, ah, ok, va bene. Comunque, allora in merito al punto ecco quello che mi preme dire è che secondo me prendere diciamo potenzialmente questa azione diciamo obbligatoria, mi sembra di capire per tutti gli alunni della classe, quindi anche quelli non

celiaci dovrebbero mangiare giusto, il pasto degli alunni celiaci, quindi questa specie di imposizione, quasi no, cioè nel senso è una cosa positiva per la questione, cioè sensibilizzare è sicuramente qualcosa di positivo ecco, credo che ci siano altri modi, proprio perché in questo modo si tira via proprio quella inclusione di tutte le categorie come avviene già adesso. Come aveva.., mi riallaccio un attimo al discorso che aveva già fatto anche il Consigliere Rosselli, cioè adesso ogni ragazzo, ogni bambino, mangia ciò per cui, insomma ha una dieta specifica, addirittura molto personalizzata, eliminare questa cosa anche per una settimana cioè non mi sembra molto inclusivo, mi sembra che alla fine si ritorca diciamo contro l'obiettivo principale che era invece quello dell'inclusione. Ecco, quindi credo ci siano altre strategie, sicuramente già il fatto che anche il pasto di chi è celiaco venga fatto pagare nello stesso modo di chi non è celiaco nonostante ci siano comunque e lo sappiamo benissimo dei costi in più. Allora, forse incentivare, cioè andare verso questa strada credo sia più opportuno per anche diciamo fare delle proposte per esempio nei supermercati trovare dei pasti per celiaci che siano allo stesso prezzo dei pasti per non celiaci, forse avrebbe avuto allora più un'idea di inclusione questa. Quindi io credo che la proposta non sia, insomma a me non mi sembra abbia un impatto così importante sul tema, che è un tema ripeto molto importante e sentito, però forse ci sono altre strade che sarebbero probabilmente più idonee, anche perché appunto ci sono moltissime altre intolleranze che non vengono citate assolutamente, quindi non si capisce perché solo i celiaci, allora ci sono anche altri che hanno allergie di vario tipo come diceva anche il Consigliere Artoni, anche altre intolleranze, l'obesità è un problema che riguarda più del 40% di persone, cioè ci sono moltissimi casi da valutare. Quindi o si fa un qualcosa, una mozione a questo punto che riguardi una categoria più ampia, in modo tale da proprio includere tutti, perché, insomma, mi sembra molto mirata verso una specifica patologia tralasciando molto le altre. Quindi, insomma, volevo esprimere la mia opinione.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi?”.

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sì, io volevo aggiungere un attimo un elemento di riflessione riallacciandomi sia al discorso della Consigliera Scuteri che al discorso del Consigliere Rosselli, perché a mio parere una cosa positiva poteva essere quella di attivare dei percorsi di sensibilizzazione, ma il pasto non credo sia la modalità di fare sensibilizzazione nei confronti della celiachia, cioè il pasto specifico come quello proposto, mentre un percorso come quello che nominava il Consigliere Rosselli, che viene fatto all'interno delle scuole, di sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti dei disturbi in generale e in particolare anche della celiachia, ma questo è una specifica competenza degli Istituti decidere cosa fare e su cosa sensibilizzare. Quindi non è nemmeno oggetto o competenza del Consiglio comunale.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi prima di passare la parola al Consigliere Capursi, che me l'aveva chiesta prima, volevo solo fare un inciso, che è vero può piacerci o non piacerci la mozione sulla celiachia, però insomma paragonare i disturbi del comportamento alimentare come ho sentito adesso, con le malattie a predisposizione genetica come la celiachia, insomma, non è certamente con la giornata o con cose di questo tipo, cioè non è assolutamente paragonabile, quindi insomma, secondo me l'esempio era veramente fuori luogo.”.

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Sì, grazie Presidente e grazie anche per l'inciso, grazie mille. Mi verrebbe da dire, hanno parlato il.., non lo so come chiamarlo, però se non conoscete la materia secondo me non potete esprimere i

pareri, è vero ci sono altre malattie, diabete, eccetera, eccetera, ci sono, tant'è che accolgo favorevolmente l'emendamento numero 3 ... **(Presidente: di cui discuteremo)** ... sì, sì, sì dove include anche quello, è vero. Avete mai provato ad andare in giro con un celiaco, non lo so, giusto per capire, avete mai provato? Perché il celiaco si porta la colazione a sacco, perché non tutti i locali sono dotati, non tutti i ristoranti sono dotati e non tutto si trova di quello che magari la collega Scuteri può mangiare, lasciami dire un pezzo di pizza, piuttosto che un panzerotto, piuttosto che quello, il celiaco no, perché non sempre si trovano. Il fatto che, io sono stato nel Comune di Mantova dove ho parlato con l'ufficio scuola, e sono più di 10 anni che loro partecipano a questo progetto qui e lo hanno accolto insomma in maniera favorevolmente positiva, anzi loro emanano direttive a tutti gli istituti e tutti d'accordo, tutti. Il Consigliere Rosselli ha detto e ha fatto degli appunti, sei stato molto fuorviante secondo me, se sei d'accordo, oppure se non sei d'accordo dillo, non sei d'accordo, punto, ma il fatto che tu dica la popolazione, la formalità, eccetera, eccetera, tu devi dire sei d'accordo o no, questo devi dire, basta, perché è inutile qui fuorviare il tema, la celiachia, i pasti, mio figlio ieri ha mangiato riso, verdura e uova, senza glutine. Quindi cosa vuol dire? Qui si sta parlando di sensibilizzare un tema che è in evoluzione, l'anno scorso che l'Assessore Zaldini era con me presente, la sala era così, gremita, c'era il diabetologo, hanno, hanno parlato di tutto e hanno parlato anche, cioè il come avviene poi il processo, e hanno parlato anche delle tante difficoltà che ci sono, tant'è che si presentò un'azienda che produce pasta senza glutine, che credo che sia qui non lo so a Palidano, boh, e ha offerto appunto un pacco di pasta a tutti i presenti che erano lì, ora che succede? ... **(intervento fuori microfono)** ... Come? Ora che succede, cerchiamo di trattare la cosa delicatamente Diego, cioè non facciamo che io sono di qua voi siete di là, voi voterete contro, io voterò a favore, almeno su questi temi cerchiamo di essere in maniera comune, stiamo parlando della nostra popolazione, questo è il punto. Ma veramente stiamo, cioè, ma io come faccio a farvelo capire che ci sono veramente delle difficoltà, per sensibilizzare un tema bisogna dare dei segnali, il Comune di Suzzara si potrebbe a mio avviso, non secondo a mio avviso, secondo l'associazione, perché l'Associazione Italiana della celiachia unica associazione in Italia, unica, se dà delle disposizioni, se cerca di incrementare ancora di più di far capire, di far sapere quella che è l'evoluzione di questa malattia che oltretutto è anche sociale, perché ripeto un celiaco che va con gli amici in pizzeria e 1dice mi dispiace io qui non posso mangiare, questo dovete capire, ed è questo che non vi entra a voi nella vostra testa, perché state andando contro delle formalità, avete parlato, poi parli tu non ti preoccupare ... **(Presidente: Consigliere Capursi mi raccomando, manteniamo..)** ... dovete dire alla popolazione suzzarese che non siete d'accordo su questo fatto qua, non siete d'accordo, punto, perché state fuorviando il tema, voi lo volete fare o no questo sistema, lo volete adottare o no questo progetto, punto, sì o no, basta dire o sì o no senza motivarlo, senza dire che c'è la... **interruzione del collegamento** ... **(Presidente: mi è piaciuto tantissimo però eh, devo dire che..)** ... Presidente mi scusi, parlo così perché? Perché io la settimana scorsa mi sono trovato con un mio collega celiaco, mi sono trovato, dove veramente io con lui, io da solo con lui siamo dovuti tornare indietro ad una cena, proprio perché non somministravano pasti per i celiaci, il diabetico, il diabetico basta che si fa l'insulina, si controlla quello ma può mangiare dell'altro, ... **(Presidente: d'accordo, però adesso rimaniamo nel nostro seminato)** ... appunto, non facciamo i seminaristi, i rettori, i virologi, non facciamo tutte queste robe qua, cerchiamo di capire, cerchiamo di capire se vogliamo dare un senso a questa giornata, vogliamo essere d'accordo se il Comune di Suzzara si vuole pregiare di questo progetto, punto di domanda, sì o no, la domanda è chiara. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “D'accordo, ha esaurito il tempo; ci sono altri interventi? È già intervenuta, il Consigliere Rosselli voleva

intervenire? No, è già intervenuto, no, no, adesso facciamo le dichiarazioni di voto quindi avrete modo di esprimervi ancora ampiamente.”.

**CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO):** “No, in teoria non potremmo partecipare, se l’italiano ha un senso non potremmo partecipare al voto perché ha detto che non siamo in grado di capire, quindi...”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “A questo punto dovremmo passare alla discussione degli emendamenti, all’illustrazione e poi alla discussione degli emendamenti.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Allora, gli emendamenti sono tre, io credo che quando un Consigliere comunale presenta tre emendamenti a una mozione, Consigliere Capursi mi ascolti molto bene quello che sto dicendo, no, ma non faccia queste.. non buttiamo in caciara, scusi, cioè mi ascolti molto bene...”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Fermi tutti, fermi tutti, chiedo ... (**Consigliere Rosselli:** no, ma non c’è problema) ... no, c’è il problema, cioè il Consigliere non deve applaudire, e rimaniamo su dei toni adatti al Consiglio Comunale, di conseguenza il Consigliere Rosselli stava illustrando i suoi emendamenti, a questo punto intervengo un attimo e direi che li illustra tutti e tre, li discutiamo tutti e tre assieme, poi li voteremo separatamente se lei è d’accordo, va bene?”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Ho detto, quando un Consigliere Comunale presenta degli emendamenti a una mozione, perché ho detto ascolti bene, perché lei mi ha detto che dobbiamo esprimerci sul sì o il no, io non sono abituato a dire sì o no a una cosa, a un atto se non mi è chiaro, se non è comprensibile, e quindi, cioè se uno presenta tre emendamenti li presenta per approvarla la mozione, non per rifiutarla, sono le basi queste, mi dispiace dirlo ma sono le basi, quindi, se io avessi voluto bocciare la mozione senza alcun problema non avrei presentato gli emendamenti, perché così com’è presentata non è ammissibile, non è approvabile, andrebbe riformulata completamente, io vorrei vedere la mozione del Comune di.., se c’è stata una mozione non lo so nel Comune di Mantova, questo io lo ignoro. Emendamento numero 1, allora, Si propone di integrare il testo della mozione aggiungendo prima del capoverso che inizia con “Per queste motivazioni...” quanto segue: quindi, Considerato che: da molti anni il servizio di refezione scolastica del Comune di Suzzara già tutela in modo adeguato tramite appositi menù, privi di glutine e rispettosi di tutte le normative in vigore, gli alunni celiaci, che consumano il loro pasto insieme ai loro compagni di classe, nel segno dell’inclusione e del rispetto delle diversità; che nelle scuole dei due istituti comprensivi da anni svolgono percorsi didattici volti alla conoscenza sia delle intolleranze che dei disturbi dell’alimentazione; e questo primo emendamento per me è fondamentale, l’ho spiegato prima, proprio perché nel testo della mozione questo passaggio non è menzionato e, potrebbe indurre chi legge che grazie alla mozione del collega, finalmente anche il Comune di Suzzara si adegua alla tutela dei celiaci, che è una cosa assolutamente inesatta e fuorviante, questa è fuorviante, la disinformazione è fuorviante, la carenza di informazioni è fuorviante, non il precisare. L’emendamento numero 2 - Si propone di integrare il testo della mozione, aggiungendo il seguente capoverso, dopo la frase che termina con “...del capoluogo della provincia di Mantova”: Si richiede, altresì, all’amministrazione comunale di impegnarsi a garantire il diritto alle famiglie degli alunni che frequentano le scuole suzzaresi di aderire o meno al menù oggetto della seguente proposta, salvaguardando la possibilità di scelta del menù tradizionale, trattandosi di un



servizio a pagamento e non offerto gratuitamente. E questo perché un genitore così come è giusto e ripeto sacrosanto, fare sensibilizzazione a tutti i livelli sulla celiachia, su tutte le altre problematiche alimentari qual si voglia, è altrettanto sacrosanto garantire che, siccome la refezione scolastica è un servizio a pagamento, il genitore abbia diritto di aderire o meno, perché noi non possiamo imporre alle famiglie una cosa, e poi l'auspicio è che il 99,99% delle famiglie ovviamente aderiscano, e la comunicazione deve essere fatta in questo senso, ma una cosa è che ti venga imposta e una cosa è che tu possa sceglierla consapevolmente. L'emendamento numero 3 - Si propone di integrare il testo della mozione, aggiungendo un ultimo capoverso come segue: Infine, si propone all'amministrazione comunale di valutare l'attuazione di un percorso finalizzato a divulgare la conoscenza presso la cittadinanza e, in particolare, presso la popolazione scolastica anche delle altre intolleranze alimentari, che sono ugualmente degne di essere considerate, e di prevedere analoghe iniziative di sensibilizzazione. Questo mi sembra molto importante, perché quello dell'intolleranza alimentare è un problema molto serio, che porta a disagio a chi ne soffre, disagio evidente e, in certi casi anche notevole, oltre che, lasciando perdere il discorso dei costi, parliamo di disagio nella quotidianità, come giustamente è stato sottolineato, nessuno lo vuole negare, però consideriamo anche le altre, guardiamo più in là di quelli che possono essere i problemi personali, le esperienze dirette, perché noi siamo Consiglieri, dobbiamo pensare a tutta la comunità e a tutte le problematiche, non intervenire su quelle che magari ci hanno riguardato o ci hanno interessato personalmente e per questo sono degne di attenzione. Sono tutte degne di attenzione, anche quelle che non ci riguardano, questo deve essere ben chiaro.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “È aperta la discussione sui tre emendamenti.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Come ho detto prima, gli emendamenti comunque vanno nella direzione e vanno un po' sanare, diciamo, le perplessità che avevamo sulla mozione originaria, ecco. Prima credo che i consiglieri, parlo per il consigliere del PD, credo che abbiano fatto degli interventi condivisibili, credo che abbiano parlato anche piuttosto bene l'italiano e quindi credo che siano stati anche compresi da buona parte dei consiglieri, nessuno ha negato che questa sia una malattia che impatta notevolmente sulla vita delle persone, e non solo sulle conseguenze patologiche, sulle conseguenze fisiche, ma anche appunto sulla socialità. Nessuno ha cercato in qualche maniera di sminuire il tema, assolutamente, a me dispiace che il Consigliere Capursi invece stia in qualche maniera strumentalizzando questo tema a proprio vantaggio, e insomma, dispiace, spiace soprattutto perché si strumentalizzano temi che dovrebbero essere trasversali come è stato detto prima. Sugli emendamenti noi riteniamo di votare favorevolmente, sul secondo emendamento c'è forse qualche perplessità in più con il confronto anche con l'Assessora sulla questione della fattibilità, perché probabilmente chiedere insomma fare e cercare di capire come organizzare questa cosa probabilmente non sarà semplice, ma insomma credo che poi affronteranno il tema e vedranno poi come e se riusciranno a metterlo in pratica ecco. Per il resto credo che comunque, insomma, anche gli emendamenti vadano comunque sempre nella direzione dello spirito della mozione originaria.”.

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Sì, sugli emendamenti, li accolgo favorevolmente, perché comunque vanno nella direzione di quello che io ho presentato, punto, basta presentarle le cose Diego, se tu dici che il tema è sensibile, che poi dici e la voglio strumentalizzare, per cosa, per cosa, fini elettorali, cosa vuoi alludere, benissimo, e vabbè, vabbè, quindi signori celiaci che ci state ascoltando se mi vedete alle elezioni non mi votate, va bene così? ... (**Presidente:** Consigliere Capursi rimaniamo su..

no, no, Consigliere, Consigliere, la richiamo a rimanere sull'argomento della mozione) ... scusami ma cosa devo dire, ma cosa devo dire ... (**Presidente:** la richiamo a rimanere sull'argomento della mozione) ... benissimo, se talmente eravate sensibili bastava che si integrassero questi e si votava, punto, avete fatto un giro di parole, avete fatto un giro di parole, questo e questo, il Comune di Mantova, il Comune di Mantova addirittura quando dà le direttive convoca le Commissioni mensa, non avvisa genitore per genitore come c'è scritto qua, che io francamente vabbè lo accolgo lo stesso, ma non avvisa genitore per genitore, convoca la Commissione mensa, e la Commissione Mensa dà l'ok per fare questo. Tra l'altro il Comune di Mantova, Consigliere Rosselli, non ha ricevuto nemmeno a mozione per adottare questo sistema, l'ha fatto, appunto perché un Comune in questi casi qua si pregia, ripeto si pregia di dare attenzione purtroppo a delle situazioni che stanno aumentando, e di conseguenza le popolazioni delle città cosa succede, succede che se si vede che un Comune dice: purtroppo non riusciamo a farlo, e purtroppo questo, e purtroppo quest'altro, quindi di conseguenza il cittadino si vede spaesato, invece il Comune di Mantova in maniera intelligente, ripeto, quando ho parlato con loro mi è sembrato di stare veramente in un posto che credo che dovrete conoscere bene visto che è la vostra forza politica, quindi dovrete conoscere bene, magari manda un messaggio al vostro amico Sindaco Palazzi il perché lo fa, questo dovete chiedere, perché lo fa, capito? Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Faccio un brevissimo intervento, scusate, sul Comune di Mantova io ammiro molto tutte le riqualificazioni del Sindaco di Mantova, quindi nulla da ridire sul Sindaco di Mantova, però, insomma credo che Suzzara per quanto riguarda l'alimentazione nelle scuole abbia sempre fatto molto, sia sempre stata molto attenta, e non so se abbiamo così tanto da imparare dal Comune di Mantova, vanno bene le buone prassi, ma se è per quello c'è anche quella di Agrate Brianza o di Milano che dal 2016 che applica in collaborazione con l'ATS questa settimana della celiachia, quindi, insomma, rimarrei, siamo in Consiglio Comunale a Suzzara, rimarrei sul Consiglio Comunale di Suzzara e su quanto Suzzara ha fatto in questi anni per l'alimentazione dei ragazzi nelle scuole. Ci sono altri interventi?”.

**CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Io penso che una delle situazioni più brutte di questo argomento, è quando il Consigliere Capursi a fronte magari di alcuni problemi personali si permette di giudicare e di dire ma come fate voi a fare queste cose, come fa lui a entrare nel merito delle problematiche personali che possono avere le singole persone, questo è sbagliatissimo, uno può avere la celiachia, uno può avere un'altra difficoltà e può anche non andarlo a dire in giro, non è che uno è obbligato ad andare a dire io conosco questo perché ha fatto quello, è una sensibilità che uno può avere o non avere, invece entrare nel merito delle problematiche delle singole persone imputando gli altri di non esserne consapevoli o di voler discriminare gli altri è una grave mancanza di intelligenza.”.

**CONSIGLIERE PAOLA SCUTERI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Io volevo sottolineare una cosa, che non vorrei che passasse un messaggio totalmente travisato, apposta, perché io non ho assolutamente detto quello che ha sottolineato il Consigliere Capursi, ma assolutamente io ho detto che questo è un tema per cui io credo, sono anch'io molto sensibile a questo tema, okay, non lo reputo sicuramente di poco valore o di poca importanza, ho detto che però bisognerebbe considerare tutte le tipologie di intolleranza alimentare, qualsiasi tipo di disturbo alimentare. Quindi la mia era una richiesta di fare delle iniziative più ampie, non solo limitate alla Giornata della celiachia, quindi il mio intervento non è stato assolutamente come è stato voluto apposta, diciamo è stato strumentalizzato dal Consigliere Capursi. Quindi io ho assolutamente detto che ci sono

molte altre iniziative che si potrebbero fare, e che quindi non bisogna assolutamente pensare solo alla celiachia, e la proposta di mozione del Consigliere Capursi era puramente personale, e l'ha anche detto durante i vari interventi. Grazie.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, credo che stasera parlando di questo tema, insomma, si siano un po' scaldati gli animi effettivamente, penso anche che la mozione abbia il vizio di avere una leggera carenza di sobrietà, che a mio avviso viene restituita dagli emendamenti proposti dal collega Rosselli, perché effettivamente sposta il tema non mettendo al centro di tutto solo ed esclusivamente la celiachia, ma anche le altre problematiche. Devo dire, non me ne voglia il collega Capursi, insomma, anche il tenore, la mancanza di sobrietà che è emersa stasera fa sembrare che sia davvero un tema quasi più di campagna elettorale, che invece importante per la materia che tratta, e per l'argomento che affronta. Sinceramente non so cosa voteremo, questa non è una dichiarazione di voto, sto ancora valutando, stiamo pensandoci, però effettivamente ben vengano gli emendamenti insomma.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto se ce ne sono sugli emendamenti, uno per uno; allora, se non ci sono dichiarazioni di voto iniziamo la votazione degli emendamenti. Mettiamo in votazione il 1° emendamento, non lo starei a rileggere, Favorevoli: unanimità, scusate, mi hanno suggerito, allora devo leggere tutti i Gruppi, Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia, Lega per Salvini Premier; Contrari: non c'è nessuno contrario; Astenuta: Consigliera Vezzani P.E.; quindi, 15 e 1 l'emendamento è approvato, emendamento numero 1. L'emendamento numero 2 - Favorevoli: lo stesso del primo emendamento, quindi PD, Sinistra per Suzzara, Capursi, Fratelli d'Italia, Movimento 5 Stelle, Lega per Salvini Premier; Contrari: nessuno; Astenuta la Consigliera Vezzani. Anche il secondo emendamento è approvato con 15 voti favorevoli. Terzo emendamento, Favorevoli: lo stesso, PD, Sinistra per Suzzara, Lega per Salvini Premier, Fratelli d'Italia era.. si favorevole, Movimento 5 Stelle, Consigliere Capursi; Contrari: nessun contrario; Astenuta: la Consigliera Vezzani; anche il terzo emendamento è approvato con 15 voti e 1 astenuto.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “A questo punto si possono fare le dichiarazioni di voto sulla mozione così come emendata.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Mi fa piacere che sia stato colto lo spirito degli emendamenti, che è uno spirito costruttivo, mi dispiace il tono, quindi io ovviamente.., mi dispiace il tono che si è verificato in questa discussione, che è stato sicuramente spiacevole, personalmente ho molte perplessità sull'efficacia del mezzo proposto per sensibilizzare le persone, a differenza di altre forme, però colgo lo spirito della mozione che emendata, è secondo me, si può anche votare a favore. Non ho capito, e chiudo, perché se sono 7 anni o 10 il Comune di Mantova, 10 anni, non ho sentito, 10 anni che applica questa forma di promozione, non ho capito perché il Consigliere Capursi non se n'è accorto prima e non l'ha proposto prima, questo non l'ho capito stasera.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Specifico che sarebbero dichiarazione di voto, no, così, ... (intervento fuori microfono) ... un'incidentale ecco questa frase.”.

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Sì, l'anno scorso, non so se vi ricordate, io avrei voluto fare la stessa cosa l'anno scorso, purtroppo, purtroppo con

l'Associazione celiachia che mi ha proposto come tutti noi siamo soggetti a portare le istanze dei cittadini piuttosto che, mi ha proposto questa cosa qui, tant'è che parlai con l'Assessore Zaldini e che purtroppo non era nei tempi di valutare eccetera. Ora che succede, l'anno scorso non c'erano le elezioni, Covizzi, l'anno scorso non c'erano, quindi ho strumentalizzato l'anno scorso per arrivare a quest'anno, non lo so, come la vedi? Quindi l'anno scorso avrei voluto fare la stessa cosa e così ogni anno, e così, ogni anno l'avrei voluto fare; l'anno scorso che mi è arrivata tramite l'Associazione AIC, che io non ero nemmeno a conoscenza, come tutti quanti noi quando ci vengono in mano delle situazioni le portiamo come prima volta, io ho fatto questo, e l'ho rifatto quest'anno e lo rifarei anche l'anno prossimo e lo rifarei eccetera, eccetera. Grazie.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “A scanso di equivoci il Gruppo PD ovviamente voterà a favore, visto che comunque insomma l'interpretazione delle parole sono state fuorviate questa sera, ribadisco il concetto, il tema è comunque un tema sensibile, con gli emendamenti credo che sia un atto credo votabile, e pertanto noi voteremo a favore. Spiace purtroppo constatare come i toni spesso a volte si accendono per nulla ecco, quindi a volte certi atteggiamenti fanno pensare ecco.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Bene, credo che non ci siano altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione la mozione così come emendata, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Consigliere Capursi favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole; Contrari: Consigliera Vezzani contraria; Astenuti: Fratelli d'Italia e Lega per Salvini Premier astenuti. La mozione è approvata.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Chiedo 30 secondi di interruzione.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Possiamo riprendere il Consiglio; allora, ho fatto distribuire un altro emendamento che è stato presentato, dovrete trovarlo sul tavolo, riguardo alla mozione successiva.”.

**PUNTO N.10 (ex Punto n.9 all'OdG) - MOZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI DEL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” PROTOCOLLATA IN DATA 18.01.2024: PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO SEMAFORICO SU STRADA NAZIONALE DELLA FRAZIONE DI SAILETTO**

**ESCE LA CONSIGLIERA VEZZANI P.E.**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se il Consigliere Capursi ha letto l'emendamento direi che può passare a illustrare la Mozione.”.

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “La mozione parla della proposta di miglioramento dell'impianto semaforico su strada Nazionale della frazione di Siletto; Premesso che: l'impianto semaforico su strada Nazionale della frazione di Siletto ha fatto un grande passo in avanti per la regolazione del traffico per la sicurezza dei pedoni del tratto, segno che l'efficacia dell'opera era di grande importanza e utilità. Tenuto conto che: l'impianto semaforico in oggetto ha come dispositivo una fotocellula che regola il rosso, il giallo e il verde su entrambe le vie, strada Zara Zanetta e strada Zara Bignardina, e che a questa non è segnalata la fermata fino alla fascia di arresto. Considerato che: i veicoli che percorrono strada Zara Bignardina e strada Zara Zanetta,

non sapendo che la lettura della fotocellula avviene alla fermata d'arresto, spesso sono in attesa e fermi, poiché l'impianto semaforico non legge l'autovettura. Si propone al Sindaco e all'Assessore competente di valutare l'inserimento di un cartello segnaletico sui due pali che sostengono il semaforo sulle vie strada Zara Zanetta e strada Zara Bignardina con le indicazioni di avvicinamento alla fascia d'arresto per la lettura della fotocellula.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se il Consigliere ha finito, ha finito con l'illustrazione? Dichiaro aperta la discussione sul punto. Interventi?”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Allora prima di tutto concordo sul fatto che fosse un'opera necessaria, attesa da tanti anni, forse da decenni a Saighto e quindi quando siamo riusciti poi a trovare le risorse, avere un progetto definitivo da portare avanti insomma si è sicuramente risolta un'annosa problematica. Rispetto alla casistica di queste situazioni, quando e come vengono verificarsi, ora sul quanto almeno dalle informazioni che ho ricevuto io, che ho ricevuto in questi anni, ogni tanto capita, probabilmente magari ci sono giorni di pioggia, giorni di nebbia, però è una casistica piuttosto contenuta. Ripeto, dalle informazioni che mi arrivano da chi abita e da chi transita per l'incrocio. Per quanto riguarda invece la soluzione, la possibile soluzione adottabile, credo che vada rimandata sicuramente all'organo tecnico, perché non è scontato che la soluzione sia un avvicinamento all'impianto semaforico, in quanto non è un impianto a spire, per terra, dove tipicamente viene posizionato questo cartello, cioè di avvicinamento alle spire sottoterra, ma magari il sensore presente è sporco, che non funziona bene, forse è più adatta una telecamera di rilevamento, quindi io lascerei le valutazioni poi tecniche agli uffici competenti, alla ditta che gestisce i nostri semafori, competente, senza entrare nel merito, specialmente perché trattasi di una mozione all'interno di un consesso consiliare, e quindi ha un carattere ovviamente più di indirizzo politico ecco, se così vogliamo dirlo. Mi fermerei qui nelle valutazioni che volevo condividere con voi.”.

**CONSIGLIERE MARIA BENATTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Buonasera a tutti, volevo aggiungere qualcosa a quanto ha già detto il Sindaco, volevo confermare e sono d'accordo con il Consigliere Capursi sul fatto che la realizzazione da parte del Comune dell'impianto semaforico a Saighto sia stato un intervento molto importante per la frazione, sia per la sicurezza dei pedoni che per la sicurezza dei mezzi che transitano sull'incrocio. Il Sindaco è stato secondo me meno.. come si dice, cioè per me erano vent'anni che a Saighto aspettavamo il semaforo, perché sono tantissimi anni che se ne parla. abito a Saighto e quindi ho ben presente il funzionamento del semaforo, e, ero già al corrente delle criticità; di queste criticità ne ho più volte parlato con gli uffici per chiedere se era possibile migliorare il funzionamento appunto del semaforo, eliminando tempi di attesa un po' lunghi che succedono occasionalmente, cioè non è una cosa che si verifica sistematicamente, ci sono degli episodi, e appunto transitando spesso col semaforo ho notato che questi episodi si verificano nelle ore serali, piuttosto che con la nebbia, piuttosto che con la pioggia, e quindi ne ho parlato con il Comandante della Polizia locale, ho chiesto se poteva essere utile, cioè parlando abbiamo parlato anche noi del fatto di dire ma mettere un cartello che indica di posizionarsi a ridosso della riga bianca se può essere utile, il Comandante della Polizia locale mi ha detto di no, perché è un semaforo dove il sensore non è a terra, ma è un sensore aereo, sì in alto, e quindi non è detto che, cioè non c'è un punto fisso, bisogna insomma sperare di essere nel punto giusto, mi ha detto che avrebbe verificato, mi è stato risposto che appunto il cartello non avrebbe contato nulla. Purtroppo nei giorni di pioggia succede questo, a me ripeto, sarà successo tre o quattro volte. Tutto questo solo per precisare che la riga, appunto, non è il problema dell'impianto semaforico, e credo che dovranno essere gli uffici a valutare se e cosa sarà possibile fare o installare per rendere più dinamico e più efficiente il semaforo. Io credo

anche che questi problemi non rientrino nelle competenze di un Consiglio comunale, ma credo che debbano essere segnalate queste cose direttamente agli uffici, perché di fatto il Consiglio comunale non ha nessuna competenza per queste cose, si cerca solo la visibilità, mi sembra di capire questo, come ripeto continuerò a seguire il problema, sono d'accordo con il Sindaco che si aspetterà quello che deciderà chi ha la manutenzione dell'impianto per capire cosa sarà possibile fare, ma sicuramente noi non siamo tecnici e non sappiamo come risolvere il problema. Io voterò contro comunque, perché per me non è un argomento oggetto di un Consiglio comunale. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Prego Consigliere Capursi, poi non potrà più intervenire però.”.

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Per l’ennesima volta lo dico, arriva in Consiglio comunale proprio perché le segnalazioni non hanno seguito. Lasciami dire collega, però, visto che lei era già a conoscenza di questo problema e visto che è un problema che almeno da quando l’ho saputo io, io l’ho saputo circa 7/8 mesi fa, ho parlato anch’io con Cantoni, con il Comandante Cantoni e non mi ha detto sinceramente se il cartello era utile o no, io ho provato a farle 20 volte, da una parte e dall’altra, mi sono fermato alla fascia d’arresto, cioè allo stop, e mi ha letto sempre la macchina, sempre, quindi è vero, il Sindaco dice se ci sono, di incrementare fotocellule, perché no, ma lì la fotocellula già c’è, ed è anche proiettata fino alla fascia d’arresto, il problema è che quando chi transita da quelle parti lì si ferma prima della fascia d’arresto, non viene letta la macchina, tutto qua. Quindi questo c’era da dire. I cittadini che abitano lì a Salletto, che tra l’altro è anche un vicino di casa della collega Benatti, appunto ha detto che io avevo già segnalato alla collega Benatti, però questa cosa qui non ha avuto seguito, tant’è che ho voluto fare io una prova, che tra l’altro ci siamo anche sentiti su questo tema qui, e io ho parlato con il Comandante di Cantoni, ma io ho fatto 20 volte da una parte e dall’altra se vuoi lo facciamo anche adesso, usciamo adesso e andiamo a fare la prova, lo si può fare, tranquillamente. Quindi per l’ennesima volta, chi abita a Salletto e mi ha proposto questa cosa qui non mi votasse, va bene? Grazie.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Anch’io quando ho letto la mozione la prima cosa che mi son chiesto beh e il Comandante della Polizia Locale ne saprà qualcosa, ne saprà, e la seconda cosa che avevo pensato è stata: ma effettivamente il Consiglio comunale se comincia a entrare su questi temi poi da domani incomincerà a discutere dove fare le strisce, dove non farle, dove mettere i cartelli, e dove mettere autovelox, ma servono a questo i dirigenti degli uffici, e probabilmente il percorso da fare era sì di interessare il Comandante a voce, poi magari anche di scrivergli, poi magari di relazionarsi a dei poteri sostitutivi se non c’erano dei riscontri prima di arrivare al Consiglio comunale, anche perché le soluzioni, come ha prospettato giustamente il Sindaco, possono essere molte, possono avere diverse onerosità e la situazione va vista da personale specializzato, anche perché noi ad esempio stiamo parlando della macchina, della fascia d’arresto che viene rilevata o meno alla macchina, ma torniamo al solito problema, e se c’è una bicicletta? E quindi insomma, lasciamo che ci pensi chi magari vede le cose un po’ più a 360 gradi. Basta, mi fermo qua.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi?”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Allora, ma sì, concordo anch’io sulla questione, cioè l’equazione ci sono state tante segnalazioni non hanno sortito effetto, quindi faccio una mozione in Consiglio comunale non funziona, è

un'equazione che, non funziona così il sistema, cioè nel senso che non è che fa.., adesso noi stiamo facendo il Consiglio comunale non è che si risolve il problema, anzi, stiamo discutendo di un benedetto semaforo, di una telecamera o fotocellula, beato il Consigliere Capursi che ha tempo di fare 20 volte avanti e indietro, lo invidio in qualche modo, io questo tempo non ce l'ho, però, di fatto noi portiamo in Consiglio comunale un atto che potrebbe diventare il primo di altri 1.500 atti su un incrocio, una via, una striscia, una barriera o le cose come si chiamavano quei.., le transenne, gli archetti, eccetera, cioè secondo me è il meccanismo che è sbagliato del pensare che la segnalazione non funziona e, secondo me effettivamente sicuramente ci sono diversi casi in cui i cittadini segnalano, dico in generale, su altre problematiche, e bisogna insistere molte volte, no, per ottenere, un po' perché chiaramente gli uffici a volte sono anche oberati, oppure si sta cercando una soluzione fin per carità, però, secondo me la soluzione non è così, anche perché così creiamo Consigli comunali che hanno anche un costo, su atti che non sarebbero da portare in Consiglio comunale, cioè alla fine l'effetto qual è? L'effetto è, sicuramente la Consigliera parla di visibilità, io non lo so, voglio sperare di no, voglio sperare nella buona fede del collega, nel senso che ha raccolto una segnalazione e ha voluto portarla all'attenzione, però da Consigliere io dico questi atti come anche quello che segue è assolutamente speculare, sono atti non di pertinenza, perché non c'è nessuno qua dentro, io assolutamente no, che abbia competenze necessarie per proporre una soluzione a una questione di questo tipo, poi che ognuno di noi possa avere un'opinione legittima, ma è un po' come una discussione da bar allora, perché non siamo competenti in merito. Quindi per me è lo strumento sbagliato che porta al nulla di fatto, perché non abbiamo una soluzione.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Volevo specificare di aver già segnalato in occasione della famosa mozione sugli archetti che questo tipo di atto era scarsamente idoneo al Consiglio comunale comunque. Ovvio che se vengono ripresentati è difficile non ammetterli, in questo caso ad esempio, la soluzione della interpellanza anziché della mozione poteva essere sicuramente preferibile rispetto all'offrire una soluzione tecnica alla quale noi non siamo in grado di dare risposta, e non è appunto nel compito del Consiglio comunale trovare soluzioni tecniche.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi? se non ci sono altri interventi chiedo al consigliere Covizzi di..., credo di sì, non ha detto nulla in contrario, di illustrare l'emendamento.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sì, in base alle considerazioni che sono state fatte anche precedentemente dalla Consigliera Benatti ho ritenuto opportuno portare questo emendamento dove di fatto sostituisce la parte dispositiva che era molto specifica, quindi sulla soluzione del problema attraverso uno strumento, io invece ho voluto comunque essere più generico possibile, quindi andiamo ad invitare l'Amministrazione a trovare una soluzione il più possibile efficace alla risoluzione definitiva del summenzionato problema, proprio perché, come è stato detto anche dal Consigliere comunale che mi ha preceduto il Consiglio comunale è un organo di indirizzo politico, oltre di controllo eccetera, ma non è un ufficio tecnico, nel senso che ovviamente singolarmente ci sono delle competenze diverse tra di noi, e quindi insomma effettivamente questa mozione, ma unisco anche quella successiva, insomma lasciano sempre un po' perplessi, proprio perché sono questioni estremamente tecniche, dove le soluzioni devono essere poste dagli uffici e non dai consiglieri comunali.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “È aperta la discussione sugli emendamenti, sull'emendamento scusate, per fortuna è uno solo questo,

se non ci sono né interventi né dichiarazioni di voto sull'emendamento lo porrei in votazione, Favorevoli: unanimità. Dichiarazioni di voto sulla mozione così come emendata? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi poniamo in votazione la mozione emendata, Favorevoli: Cavaletti, Ongari, Covizzi, Cantoni, Capursi, Zanardi, Gadioli, Zanini; Contrari: (scusate, tenete su le mani, dico anche i nomi per il verbale) Mantovani, Lomellini, Scuteri, Benatti, Artoni, Rosselli, contrari, (sono 6, giusto?); Astenuti: Fanetti (1 astenuto); adesso facciamo il conto, sì la Vezzani era uscita prima. La mozione è approvata con 8 favorevoli. Sì, sì l'avevo messa in votazione emendata.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “A questo punto non ci sono emendamenti per l'ultima mozione, chiedo al Consigliere Capursi di illustrare l'ultima mozione.”.

**PUNTO N.11 (ex Punto n.10 all'OdG) – MOZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI DEL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” PROTOCOLLATA IN DATA 18.01.2024: “INSTALLAZIONE DI UN COUNTDOWN ALL'IMPIANTO SEMAFORICO DI VIA GINA BIANCHI” - INSTALLAZIONE DI UN COUNTDOWN PER LA MIGLIOR VISIBILITÀ E ATTESA IN PROSSIMITÀ DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN VIA GINA BIANCHI, VIA FRATELLI BANDIERA E VIA PALMIRO TOGLIATTI**

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Allora, l'installazione di un countdown all'impianto semaforico di via Gina Bianchi e l'installazione per la migliore visibilità in attesa in prossimità degli attraversamenti pedonali in via Gina Bianchi, in via Fratelli Bandiera e via Palmiro Togliatti; considerato che: al fine di evitare gravi incidenti che coinvolgono anche i pedoni, e che una maggiore tutela deve essere prestata ai minori, soprattutto negli attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole, che occorre così predisporre ogni accortezza che possa elidere il pericolo di tragici eventi, il conto alla rovescia prima dell'accensione della luce successiva consente a chi va a piedi di regolarsi meglio. Tenuto conto che: il semaforo con un countdown, ossia col display che ti dice quanti secondi mancano per attraversamento dei pedoni, è costituito da una tabella digitale installata in abbinamento con le lanterne semaforiche in maniera autonoma al di sopra di quelle in colore rosso, sino ad un'altezza massima di 4 metri dal piano viario. Sulla tabella compare il conto alla rovescia, che indica la durata di rosso, giallo e verde, con numeri dello stesso colore di quello in vigore. Il countdown si arresta quindi al secondo numero 1, e cioè a seconda dell'entrata in vigore del colore successivo. Considerato che: via Gina Bianchi è una delle strade principali della città ed è interessata da un traffico elevato in entrambi i sensi di marcia, e in questo incrocio i cittadini residenti e non, pedoni che vi transitano sul tratto sono per la maggior parte alunni e genitori che si recano presso il plesso scolastico Istituto Comprensivo “Il Milione” che comprende la Primaria “Collodi” e la Secondaria “Pascoli”, la quale in questo incrocio chiedono di intervenire per renderlo più fruibile sotto l'aspetto della consapevolezza dell'attesa. Tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco e all'Assessore competente di valutare l'installazione di countdown all'impianto semaforico di via Gina Bianchi, incrocio di via Fratelli Bandiera e via Palmiro Togliatti. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “È aperta la discussione sulla mozione, ci sono interventi?”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Devo intervenire. Allora, l'intervento è tecnicamente fattibile, ovviamente occorre capire quanto costa, però non sappiamo ancora se è normativamente fattibile, in quanto a fine 2022 è uscita da una norma specifica su come, dove, quando applicare questi countdown semaforici pedonali e



quindi occorrerà diciamo approfondire la normativa uscita appunto a fine 2022, quindi è una normativa molto recente, i semafori anche ovviamente a Suzzara sono stati ridotti, quindi non è stata analizzata per altri casi, detto questo quindi direi che il verbo valutare è un verbo che si addice alla mozione perché non è scontato che si possa proseguire in questa direzione, ma va analizzata più nel dettaglio.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi?”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “A questo punto perché non anche il semaforo di via Curtatone e Montanara che è altrettanto più pericoloso, perché lì è proprio cieco, le macchine sfrecciano e passano quasi regolarmente col rosso o arancio spinto, quelle che arrivano dal cavalcavia, il limite di questi atti è sempre la loro estrema.. sono proprio circostanziate, quindi invito i colleghi Consiglieri a presentare una mozione sull'incrocio di via Curtatone e Montanara e il primo che arriva sarà premiato, non lo so ... **(intervento fuori microfono)** ... esatto, quindi ripeto, anche questa non è una mozione da presentare in Consiglio comunale, mi dispiace dirlo, il titolo è completamente sbagliato, è un titolo sottotitolo, occhiello, ma per carità. Il problema di quell'incrocio, di via Gina Bianchi è la velocità, anche lì è sempre la velocità, le auto a Suzzara viaggiano a velocità troppo elevata, soprattutto nella fascia critica 7,30/8.00/8,30, quando i bambini vanno a scuola, i genitori un po' devono accompagnarli, un po' devono andare al lavoro, ed è un grosso problema questo delle velocità, sono troppo elevate e non abbiamo 2000 agenti da posizionare, cioè è impossibile, e quindi c'è anche un problema di educazione civica e di educazione da parte di chi guida, che dovrebbe stare molto più attento. Per il resto insomma, non ho null'altro da aggiungere, so che il Consigliere Capursi sta sorridendo di queste cose che stiamo dicendo, però noi le diciamo perché siamo convinti che siano assolutamente meritevoli di attenzione.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Allora, volevo dire una cosa, poi ha chiesto la parola il Consigliere Zanini, poi il Consigliere Fanetti, poi la Consigliera Benatti, cerco di ricordarmi di tutti, visto che non mi presenterò alle prossime elezioni posso dire senza nessuna paura di non essere eletta che io sono favorevole ai 30 all'ora nei centri storici, quindi ben vengano ... **(intervento fuori microfono)** ... no, il centro storico di Suzzara è ben più allargato.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, volevo semplicemente evidenziare che l'aspetto positivo di questa mozione è il fatto che si chiede al Sindaco e all'Assessore come ha evidenziato poco fa il Sindaco, di valutare l'installazione di un countdown, e quindi semplicemente ci rimettiamo alle decisioni del Sindaco, dell'Assessore, insieme agli uffici. Quindi bene. Per il resto, sì, sarebbe da..., effettivamente colgo l'occasione per invitare il collega Capursi e anche chi deciderà di muoversi per l'incrocio di via Curtatone e Montanara di utilizzare altri strumenti, al limite un'interpellanza. Grazie.”.

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sì, io volevo solo sottolineare un aspetto, oltre a essere d'accordo sul fatto che questi atti non sono atti di competenza del Consiglio, ma sono più atti tecnici, decisioni tecniche che gli uffici dovranno prendere in merito magari a segnalazioni che i cittadini fanno, proposte da parte dell'Amministrazione, Quello che io volevo sottolineare è che il Comprensivo “Il Milione” ha un Comitato Genitori, questo Comitato Genitori molto probabilmente poteva fare una segnalazione sia l'Assessore competente che al Dirigente rispetto a questo tema, e sicuramente sarebbe stato ascoltato, io ne sono assolutamente certo.”.

**CONSIGLIERE GRAZIA BENATTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sì, per coerenza con quanto ho detto prima e condividendo quello che ha detto Rosselli, considerato che per me questi non sono argomenti del Consiglio comunale io voterò contro anche stavolta, perché per me devono essere seguite strade diverse insomma.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “C'erano altre richieste di intervento? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la mozione, ah no, le dichiarazioni di voto, scusate. Non ci sono dichiarazioni di voto, poniamo in votazione la mozione ... **(intervento fuori microfono)** ... attendiamo un attimo; bene, poniamo in votazione la mozione, Favorevoli: Cavaletti, Ongari, Covizzi, Capursi, Zanardi, Gadioli Zanini; Contrari: Mantovani, Lomellini Scuteri, Benatti, Fanetti, Rosselli; Astenuti: Artoni e Cantoni. La mozione è approvata con 7 voti a favore.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sono le 23,46 e dichiaro chiuso il Consiglio comunale.”.

## Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 30.01.2024

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Bianca Meli

---

### REFERITO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 06 MAG, 2024

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Bianca Meli

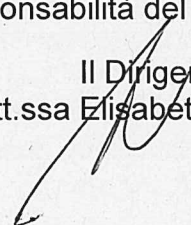
---

La presente copia, composta da n. 27 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, 06 MAG, 2024



Il Dirigente  
Dott.ssa Elisabetta Zucchi



Suzzara  
Al Sig. Sindaco  
Ai membri della Giunta  
Al Presidente del consiglio  
ai consiglieri comunali

22/01/2024



Oggetto: MOZIONE: "Settimana nazionale della celiachia 11-19 maggio 2024  
istituzione di un menù completamente senza glutine.

Il 16 maggio è la Giornata Internazionale della Celiachia e, da anni, la Federazione Nazionale AIC - Associazione Italiana Celiachia ([www.celiachia.it](http://www.celiachia.it)) organizza intorno a questa data un'intera settimana dedicata a sensibilizzare e informare su celiachia e dieta senza glutine: quest'anno sarà dal 11 al 19 maggio.

Tra le altre, viene promossa un'importante iniziativa rivolta alle mense scolastiche: TUTTI A TAVOLA TUTTI INSIEME, Le giornate del menù senza glutine. Solamente nel 2023, i Comuni aderenti all'iniziativa, in tutta Italia, sono stati oltre 100, con una stima a consuntivo di pasti senza glutine serviti di oltre 150.000.

"Nella sola Lombardia, sono stati serviti 91.000 pasti senza glutine grazie all'adesione di 60 Comuni, 643 scuole, 14 aziende di ristorazione - dichiara Elena Sironi, Responsabile AFC, Food e Scuole di AIC Lombardia Onlus- grazie ad un'azione di sensibilizzazione sui comuni capoluoghi di provincia e sulle scuole aderenti al progetto "Non solo glutine".

La campagna è stata ripresa da moltissime testate nazionali e locali.

La celiachia è fenomeno in crescita.

La Lombardia è la Regione più colpita. Si stima che la sua diffusione si aggiri intorno all'1% della popolazione, ed è stato calcolato che il numero totale di celiaci in Italia sono all'incirca 600 mila, rispetto agli oltre 241 mila diagnosticati a oggi. In Lombardia, la prevalenza è del 0,44% pari a 43419 casi.\*

La celiachia è un fenomeno non solo sanitario, ma anche sociale.

Inoltre il 17 aprile del 2023, presso il centro sociale di SUZZARA, dove ringrazio pubblicamente il presidente Roberto Bonfietti e il responsabile di Cronache Sanitarie Attilio Pignatta, si è svolto un convegno sulla malattia della Celiachia: diagnosi, cura e tante testimonianze. Sono intervenuti la dottoressa Elisabetta Vicentini (farmacista di Gonzaga), la dottoressa Paola Accorsi (direttore pediatria ospedale di Pieve di Coriano), la dottoressa Giulia Zapparoli (nutrizionista, biologa) e il dott. Giovanni Sorrenti (Diabetologo ospedale di SUZZARA), davanti a un pubblico numeroso, segno che c'è molta attenzione.

Per queste motivazioni si propone al Sindaco, ai membri della giunta e all'intero consiglio comunale, la seguente proposta, di valutare l'adozione del progetto "TUTTI A TAVOLA TUTTI INSIEME" di AIC (ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA), preferibilmente nella settimana della Celiachia dal 11 al 19 maggio per le scuole: INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO del comune di SUZZARA, così come già avvenuto nei 100 comuni d'Italia e del capoluogo della provincia di Mantova.

"L'obiettivo è di sensibilizzare il gruppo dei pari, la comunità scolastica, le famiglie e le istituzioni sulla celiachia e più in generale sulle diversità a tavola e l'inclusività, dichiara Elena Sironi, Responsabile AFC, Food e Scuole di AIC Lombardia Onlus

P.S.

Nel caso di aderisce all'iniziativa  
"tutti a tavola tutti insieme"

È opportuno comunicare la segreteria AIC LOMBARDIA  
[segreteria@aiclombardia.it](mailto:segreteria@aiclombardia.it)

per l'inserimento nel circuito regionale del comune di Suzzara.

In fede

Salvatore Capursi

Consigliere Comunale del comune di SUZZARA

Gruppo Misto



COMUNE DI SUZZARA  
Protocollo generale  
n. 0003511 del 31-01-2024  
Categ. 2 Clas. 3



Suzzara, 30 gennaio 2024

**EMENDAMENTI PROPOSTI ALLA MOZIONE AVENTE PER OGGETTO L'ISTITUZIONE DI UN MENU' COMPLETAMENTE SENZA GLUTINE NELLE MENSE SCOLASTICHE**

**EMENDAMENTO N.1**

Si propone di **integrare il testo della mozione, aggiungendo** prima del capoverso che inizia con "Per queste motivazioni..." quanto segue:

Considerato che:

da molti anni il servizio di refezione scolastica del Comune di Suzzara già tutela in modo adeguato tramite appositi menù, privi di glutine e rispettosi di tutte le normative in vigore, gli alunni celiaci, che consumano il loro pasto insieme ai loro compagni di classe, nel segno dell'inclusione e del rispetto delle diversità;

che nelle scuole dei due istituti comprensivi da anni si svolgono percorsi didattici volti alla conoscenza sia delle intolleranze che dei disturbi dell'alimentazione;

**EMENDAMENTO N.2**

Si propone di **integrare il testo della mozione, aggiungendo** il seguente capoverso, dopo la frase che termina con "...del capoluogo della provincia di Mantova":

Si richiede, altresì, all'amministrazione comunale di impegnarsi a garantire il diritto alle famiglie degli alunni che frequentano le scuole suzzaresi di aderire o meno al menù oggetto della seguente proposta, salvaguardando la possibilità di scelta del menù tradizionale, trattandosi di un servizio a pagamento e non offerto gratuitamente.

**EMENDAMENTO N.3**

Si propone di **integrare il testo della mozione, aggiungendo** un ultimo capoverso come segue:

Infine, si propone all'amministrazione comunale di valutare l'attuazione di un percorso finalizzato a divulgare la conoscenza presso la cittadinanza e, in particolare, presso la popolazione scolastica anche delle altre intolleranze alimentari, che sono ugualmente degne di essere considerate, e di prevedere analoghe iniziative di sensibilizzazione.

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle  
Stefano Rosselli

Suzzara 17/01/24

Al signor sindaco  
Ai membri della giunta  
Al presidente del consiglio

Mozione: proposta di miglioramento dell'impianto semaforico su Strada Nazionale della frazione di Salletto.

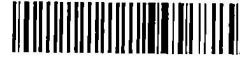
Premesso che: l'impianto semaforico su Strada Nazionale della frazione di Salletto ha fatto un grande passo in avanti per la regolazione del traffico e per la sicurezza dei pedoni del tratto, segno che l'efficacia dell'opera era di grande importanza e utilità.

Tenuto conto che: l'impianto semaforico in oggetto ha come dispositivo una fotocellula che regola il rosso (STOP), il giallo (ATTENZIONE) il verde (VIA LIBERA) su entrambe le vie: Strada Zara Zanetta e Strada Zara Bignardina e che a questa non è segnalata la fermata fino alla fascia di arresto (STOP).

Considerato che: i veicoli che percorrono Strada Zara Bignardina e Strada Zara Zanetta non sapendo che la lettura della fotocellula avviene alla fermata d'arresto (STOP), spesso sono in attesa e fermi poiché l'impianto semaforico non legge l'autovettura.

Si propone al sindaco e all'assessore competente di valutare l'inserimento di un cartello segnaletico sui due pali che sostengono il semaforo sulle due vie Strada Zara Zanetta e Strada Zara Bignardina, con le indicazioni di avvicinamento alla fascia d'arresto (STOP) per la lettura della fotocellula.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, possibly 'G. S. B.', written in a cursive style.



Suzzara, 30/01/2024

Emendamento modificativo alla Mozione: "proposta di miglioramento dell'impianto semaforico su Strada Nazionale della frazione di Salletto".

Si sostituisce:

Si propone al sindaco e all'assessore competente di valutare l'inserimento di un cartello segnaletico sui due pali che sostengono il semaforo sulle due vie Strada Zara Zanetta e Strada Zara Bignardina, con le indicazioni di avvicinamento alla fascia d'arresto (STOP) per la lettura della fotocellula.

Con:

Si invita l'amministrazione a trovare una soluzione il più possibile efficace alla risoluzione definitiva del summenzionato problema.

*Carri* *Aze*



Suzzara 17/01/24

Al signor sindaco  
Ai membri della giunta  
Al presidente del consiglio

Mozione Oggetto: "installazione di un countdown all'impianto semaforico di via Gina Bianchi" - installazione di un countdown per la migliore visibilità e attesa in prossimità degli attraversamenti pedonali in via Gina Bianchi, via Fratelli Bandiera e via Palmiro Togliatti

Considerato che: che al fine di evitare gravi incidenti stradali che coinvolgono anche i pedoni e che una maggiore tutela deve essere prestata ai minori, soprattutto negli attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole, che occorre così predisporre ogni accortezza che possa elidere il pericolo di tragici eventi, il conto alla rovescia prima dell'accensione della luce successiva consente a chi va a piedi di regolarsi meglio.

Tenuto conto che: Il semaforo con countdown, ossia col display che ti dice quanti secondi mancano per l'attraversamento dei pedoni è costituito da una tabella digitale installata in abbinamento con le lanterne semaforiche, in maniera autonoma e al di sopra di quella di colore rosso sino a un'altezza massima di 4 metri dal piano viario. Sulla tabella compare il conto alla rovescia che indica la durata di rosso, giallo e verde, con numeri dello stesso colore di quello in vigore.

Il countdown si arresterà quindi al numero 1, e cioè a un secondo dall'entrata in vigore del colore successivo.

Considerato che: via Gina Bianchi è una delle strade principali della città ed è interessata da un traffico elevato, in entrambi i sensi di marcia e in questo incrocio, i cittadini residenti e non, pedoni che vi transitano o sul tratto, sono per la maggior parte alunni e genitori che si recano presso il plesso scolastico: Istituto comprensivo "Il Milione" che comprende la Primaria (Collodi) e Secondaria (Pascoli), la quale in questo incrocio chiedendo di intervenire per renderlo più fruibile sotto l'aspetto della consapevolezza dell'attesa o attraversamento con il countdown.

TUTTO CIO' PREMESSO si chiede al sindaco e all'assessore competente di valutare l'installazione di un "countdown" all'impianto semaforico di via Gina Bianchi incrocio via Fratelli Bandiera, via Palmiro Togliatti

In fede  
Salvatore Capursi  
Consigliere Comune

